

Codice A1617A

D.D. 24 febbraio 2026, n. 99

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici. Autorizzazione per la realizzazione piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi nel Comune di Sestriere. Richiedente: Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea.



ATTO DD 99/A1617A/2026

DEL 24/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici. Autorizzazione per la realizzazione piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi nel Comune di Sestriere. Richiedente: Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea.

Richiamate:

- l'istanza di autorizzazione pervenuta in data 12/01/2026, prot. n. 3129, presentata dall'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (C.F. 96034840015) con sede in Piazza Vittorio Amedeo, 1 - Cesana Torinese (TO), per la realizzazione dei piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi, con tecniche di ingegneria naturalistica, nel Comune di Sestriere, in località Colle del Sestriere arrivo pista Kandahar;
- la nota prot. n. 5642 del 15/01/2026 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della l. 241/90 e s.m.i.

Viste:

- la nota prot. n. 5645 del 15/01/2026 con la quale è stato richiesto il parere di competenza al Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità dell'intervento con la stabilità dei versanti e della regimazione delle acque superficiali e profonde.

Dato atto che:

- l'intervento previsto interessa le superfici distinte al N.C.T. del Comune di Sestriere (TO), Sezione B, Foglio 10, partt. nn. 51-48-43-40-35-34-176-33-382-384-388-364-30-29-27-172-275-276-18-266;
- l'opera comporta la trasformazione di una superficie di 6.926 m², non interessando superfici boscate, e comporta movimenti terra per un volume complessivo di 5.495 m³ (con 3.216 m³ di materiale proveniente da extra cantiere), interamente ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici;
- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della l.r.

45/1989 in quanto comporta la modifica/trasformazione d'uso del suolo e dell'assetto idrogeologico del territorio;

- l'intervento proposto rientra nella categoria dell'art. 2, comma 1, lettera c), punto 4) della l.r. 45/1989 "impianti di risalita a fune e piste per la pratica dello sci, nonché le relative strade di accesso ed opere accessorie, quali impianti di innevamento artificiale" per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi del comma 3 del medesimo articolo è di competenza della Regione.

Preso atto:

- del contributo istruttorio del Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Allegato 1), pervenuto in data 23/02/2026 con nota prot. n. 28405, che rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico ed esprime parere favorevole alla sua realizzazione con prescrizioni;

- che il parere forestale non si rende necessario atteso che gli interventi previsti non interessano aree definite "bosco" ai sensi dell'art. 3 della l.r. 4/2009 e s.m.i.

Rilevato che:

- in base alle attività istruttorie svolte dai funzionari incaricati finalizzate a verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che:

- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- allo stato attuale e dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi dal punto di vista degli aspetti geologici e forestali di competenza al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni in essa contenute;

- ai sensi dell'art. 8 della l.r. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione è esente dal deposito cauzionale, in quanto è un soggetto pubblico;

- ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a) della l.r. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto ad effettuare il rimboschimento o al versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione/modificazione d'uso del suolo è conseguente alla realizzazione di un impianto di interesse pubblico poiché ricadente in area sciabile ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2/2009.

Considerato che sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per la realizzazione dell'intervento in progetto, previo rispetto delle prescrizioni in essa contenute.

Ritenuto, pertanto, di autorizzare l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (C.F. 96034840015) con sede in Piazza Vittorio Amedeo, 1 - Cesana Torinese (TO), a realizzare i piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi, con tecniche di ingegneria naturalistica, nel Comune di Sestriere, in località Colle del Sestriere arrivo pista Kandahar, su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale geologico pervenuto in data 23/02/2026 con nota prot. n. 28405, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna".;

determina

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea (C.F. 96034840015) con sede in Piazza Vittorio Amedeo, 1 - Cesana Torinese (TO), al realizzare i piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi, con tecniche di ingegneria naturalistica, nel Comune di Sestriere, in località Colle del Sestriere arrivo pista Kandahar, su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, distinte al N.C.T. del Comune di Sestriere (TO), Sezione B, Foglio 10, partt. nn. 51-48-43-40-35-34-176-33-382-384-388-364-30-29-27-172-275-276-18-266, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale geologico pervenuto in data 23/02/2026 con nota prot. n. 28405, allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che qui si intendono interamente richiamate.

Che il titolare dell'autorizzazione:

- ai sensi dell'art. 8 della l.r. 45/1989, è esente dal deposito cauzionale, in quanto è un soggetto pubblico;
- ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a) della l.r. 45/1989, non è tenuto ad effettuare il rimboschimento o al versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione/modificazione d'uso del suolo è conseguente alla realizzazione di un impianto di interesse pubblico in quanto ricadente in area sciabile ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2/2009.

Di richiamare quanto segue.

- La presente autorizzazione:

1. ha validità pari a 3 anni. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine;
2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;
4. si intende rilasciata:
 - a) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;
 - b) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa;
 - c) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

- Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di:

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni o turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali ;
- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste;

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

- Nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

- Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Nucleo dei Carabinieri Forestale:

- a. la comunicazione di inizio dei lavori;
- b. la comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della

direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato e alle prescrizioni dettate dalla presente autorizzazione;

- c. l'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, in attuazione dell'art. 19 c. 3 della L.r. 4/2009, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione della superficie boscata attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della l.r. 4/2009 (legge forestale)" disponibile alla pagina del Sistema Informativo Forestale (SIFOR).

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE (A1617A - Tecnico Piemonte Nord)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70/1612/2026C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

A REGIONE PIEMONTE

Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1617A Tecnico Piemonte Nord

Rif: Prot. n. 5645/A1600A del 15/01/2026. Ns. Prot. n.1699/A1800A del 15/01/2026 - Pratica DQ 75319/C.

Oggetto: L.R. 45/1989. Progetto di "Realizzazione piani di sottofondo per strutture temporanee per grandi eventi sportivi, con tecniche di ingegneria naturalistica" in Comune di Sestriere (TO).

Richiedente: Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea

Trasmissione contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Il progetto in esame si riferisce ad una serie di operazioni da realizzare nell'area posta al fondo della pista *Kandahar Giovanni Agnelli* del Colle di Sestriere; nello specifico si tratta della realizzazione di una piastra posta al di sotto del piano campagna finalizzata alla predisposizione di un piano stabile per il montaggio delle infrastrutture necessarie per l'organizzazione delle gare di Coppa del mondo di sci e delle manifestazioni internazionali (Tribuna, sala stampa, lounge Hospitality e maxischermo).

Insieme a questa principale operazione si eseguiranno anche altri piccoli interventi funzionali all'attività organizzativa delle gare quali una piccola ricalibratura della attuale stradina sterrata che porta alle aree dei maxischermi presso la struttura dei cronometristi, la traslazione dell'attuale struttura metallica di supporto del tabellone coinvolgente parte delle attuali fondazioni in c.a. e la realizzazione di rete elettrica per l'alimentazione nell'area del traguardo.

Le modifiche dei piani attuali e i movimenti terra sono poco rilevanti, in quanto questi risultano rialzati parzialmente di poche decine di centimetri su aree circoscritte, con un'area effettiva interessata pari a 0.68 ha e profondità di scavo di circa 1 m.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

I lavori di scavo si estenderanno su una superficie di circa 1740 mq, mentre quella interessata dai riporti è pari a 5186 mq, per un volume complessivo di scavi pari a 1140 mc e di riporti pari a 4356 mc (con 3216 mc di materiale proveniente da extra cantiere), interamente ricadenti in proprietà private (della Sestriere S.p.A.) ed in vincolo idrogeologico.

In estrema sintesi, la peculiare stratigrafia dell'area, composta da una porzione superficiale con zolle di torba posizionate dal gestore del campo da golf, sovrapposte ai depositi glaciali e fluvioglaciali sottostanti, dà origine ad una configurazione caratterizzata da uno strato superficiale impermeabile che causa leggere sovrappressioni dell'acquifero, che in talune molto limitate zone determina il fenomeno delle "terre ballerine"; a causa di ciò il soggetto proponente ritiene opportuno procedere ad una sorta di bonifica del piano fondazione per le infrastrutture da posizionarsi nella zona di arrivo della pista di gara. Pertanto viene proposta una sequenza di operazioni di scavo, posizionamento tra due teli di tessuto-non-tessuto di almeno 50 cm di ghiaia ben lavata (es. classi A1 della classificazione dei terreni HRB-AASHTO - CNR-UNI 10006), ed infine realizzazione di un rilevato in terra rinforzata.

Sulla base delle indagini condotte dai professionisti, illustrate nella Relazione tecnica a firma del Dott. For. Guido Blanchard e dell'Arch. Paolo Gallo per la parte progettuale e nella "Relazione geologica e nivologica" del Dott. Geol. Dario Fontan, e come confermato dalla consultazione online della cartografia tematica di Arpa Piemonte (Sistema Informativo SIFRAP), il contesto geomorfologico nel quale si sviluppano gli interventi in progetto è subpianeggiante e non presenta aree caratterizzate da fenomeni di dissesto che possano essere interferite dai lavori.

Sotto l'aspetto dell'esposizione al pericolo di valanghe viene rilevato come il settore di versante oggetto d'intervento non interferisca con aree valanghive o con zone pericolose, così come confermato sia dagli elaborati di PRG che dalle banche dati regionali (SIVA – Sistema Informativo Valanghe), e che i lavori previsti non comportano modifiche al quadro della pericolosità valanghiva.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- preso atto delle risultanze degli studi condotti, contenute negli elaborati a firma del Dott. For. Guido Blanchard e dell'Arch. Paolo Gallo per la parte progettuale e di recupero ambientale e dal Dott. Geol. Dario Fontan per le tematiche geologiche e valanghiviche;
- esaminati gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Sestriere, relativamente al quadro del dissesto e della pericolosità valanghiva, verificati sulla base della cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R. 45/89, l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- dovranno essere scrupolosamente rispettate le indicazioni operative contenute nella relazione geologica relativamente alla creazione della struttura delle piattaforme di fondazione (profondità degli scavi di almeno 1 metro, fusi granulometrici del materiale da mettere in opera – classe A1 HRB-AASHTO, configurazione dei rilevati) nonché l'esecuzione delle prove di carico su piastra per la determinazione dei cedimenti;
- per la realizzazione di tutti gli interventi i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguire i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 30 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piete erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

miscelazione dei substrati. La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.

- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del gestore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*Il Responsabile del Settore
Ing. Michele Marino*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353 - e-mail: andrea.berteà@regione.piemonte.it

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659 - e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*